



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

TITOLARIO 5.6

Alla **Provincia di Lecce (LE)**

Servizio Tutela Ambientale e  
Transizione Ecologica

U.O. "Gestione Valutazioni Ambientali"  
[ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

e, p.c. alla **FLYNIS PV 47 S.r.l.**

[flynispv47srl@legalmail.it](mailto:flynispv47srl@legalmail.it)

**Oggetto:** *D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n.26/2022. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis, inerente al progetto "Impianto integrato agrivoltaico avente potenza pari a 16.093,44 kWp e delle relative opere connesse da realizzarsi nei comuni di Veglie e Nardò".*

*Proponente: FLYNIS PV 47 S.R.L. (P.IVA 12459460965), con sede legale in Via Cappuccio, 12 - 20124 Milano. Indizione e convocazione Conferenza di Servizi decisoria, ex art.14-ter della L.241/1990, in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 27-bis, co. 7, del D.Lgs. n.152/2006. [AC 044-26]*

Rif. Vs. nota prot. n. 5059 del 30/01/2026 | Prot. ADAM n. 3426 del 30/01/2026

In riferimento alla nota prot. n. 5059 del 30/01/2026 di pari oggetto, inviata da codesta Amministrazione Provinciale ed acquisita in atti al n. 3426 del 30/01/2026, si rappresenta quanto segue.

Si premette che, con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'istruttoria dei pareri richiesti a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)<sup>1</sup> e per le acque (PGA)<sup>2</sup>, nonché ai piani

<sup>1</sup> il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1 dicembre 2022 (G.U. n. 32 del 8 febbraio 2023). Attualmente le attività predisposte per il III Ciclo del PGRA (calendario, valutazione preliminare del rischio alluvioni art. 4, D.lgs. 49/2010), sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024. Contestualmente, è stato avviato l'iter per il III ciclo (2022/2027) per il quale, in base al programma tecnico definito che si sviluppa su un biennio, è stato dato avvio al percorso di partecipazione pubblica e presentazione dell'intero programma, attualmente in corso di attuazione. Inoltre - ai fini dell'aggiornamento del PGRA - la CIP, nella seduta del 18.12.2025, ha preso atto della Valutazione Globale Provvisoria (art.66, comma 7, d.lgs. 152/2006) e degli adempimenti di cui all'art. 14, comma 2, direttiva 2007/60/CE "riesame e aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio di alluvioni";

<sup>2</sup> il Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, il II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, nonché il III Ciclo del Piano di Gestione delle Acque, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 07.06.2023 (GU n.214 del 13-9-2023). Attualmente le attività predisposte per l'aggiornamento del PGA III Ciclo (Calendario, programma di misure consultive art. 68, co. 7, lett. a, D.lgs. 152/2006) sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024. Contestualmente, è stato avviato l'iter per il IV ciclo (2027/2033) per il quale, in base al programma tecnico definito che si sviluppa su un biennio, è stato dato avvio al percorso di partecipazione pubblica e



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)<sup>3</sup>, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, dall'esame della documentazione reperibile al link [https://www.provincia.le.it/paur\\_FLYNIS\\_PV47](https://www.provincia.le.it/paur_FLYNIS_PV47) (riportato nella citata nota prot. n. 5059 del 30/01/2026) si evince che l'intervento proposto da FLYNIS PV 47 S.r.l. consiste nella costruzione di un impianto agrovoltaiico (potenza pari a 16.093,44 kW) in agro di Veglie (LE) e delle relative opere connesse nei territori di Veglie (LE) e Nardò (LE).

L'impianto agrovoltaiico (superficie recintata 23,59 ettari circa) è connesso, tramite cavidotto interrato MT da posare su viabilità esistente (lunghezza tracciato 7 km circa), alla nuova Cabina Primaria AT/MT "Torre Lapillo" da installare in agro di Veglie (LE); la Cabina Primaria in questione è collegata alla adiacente Stazione Elettrica di smistamento a 150 kV "Torre Lapillo" (anch'essa di nuova costruzione), da allacciare a sua volta alla linea a 150 kV "San Pancrazio Salentino - Porto Cesareo".

Relativamente all'assetto idrogeologico, si rileva che il tracciato del cavidotto interrato MT interseca un'asta del reticolo idrografico (avente recapito finale in un'area morfologicamente depressa esposta a fenomeni di allagamento) cartografata sia nel PGRA, sia nella cartografia ufficiale IGM in scala 1:25000; l'interferenza in questione è denominata "Attraversamento 4" nell'elaborato "Interferenze cavidotto" (IWSXMX5\_Interferenze.pdf).

Per quanto sopra esposto, trovano applicazione le disposizioni degli artt. 4, 6, 10 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PAI per le aree assimilabili ad "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale".

A tale riguardo, si prende atto della *Relazione Idrologica-Idraulica* allegata alla documentazione progettuale nella quale, in riferimento alla suddetta interferenza, si specifica che "In corrispondenza del passaggio del canale è presente un attraversamento che consente la continuità del deflusso al di sotto del manto stradale. [...] A causa dell'interferenza con la rete idrografica esistente, la posa del cavo verrà eseguita mediante cavo interrato/trenchless. La profondità di posa, tra cielo tubazione dal punto più depresso della sezione idraulica attraversata, sarà al minimo pari a 2 metri."

Si prende atto, altresì, della *Relazione Geologica-Geotecnica* nella quale, sulla base di informazioni bibliografiche e dati disponibili per l'area in esame, si fornisce una caratterizzazione litostratigrafica e geotecnica preliminare dei terreni presenti in sito, attestando che "Alla luce delle indagini geologico - tecniche eseguite nell'area d'intervento ed in quelle ad esso circostante, si può concludere che il sito debba ritenersi idoneo ad accogliere le opere in progetto ed i relativi carichi indotti dalle strutture, nell'assoluto rispetto delle raccomandazioni geologiche l.s. di seguito fornite".

Per quanto fin qui esposto e per quanto di propria competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale è dell'avviso che la progettazione proposta possa ritenersi coerente con le Pianificazioni di Distretto e di

---

presentazione dell'intero programma, attualmente in corso di attuazione. Inoltre – ai fini dell'aggiornamento del PGA - la CIP, nella seduta del 18.12.2025, ha preso atto della Valutazione Globale Provvisoria (art.66, comma 7, d.lgs. 152/2006) e degli adempimenti di cui all'art. 5 della direttiva 2000/60/CE "riesame e aggiornamento Report ex art.5";

<sup>3</sup> Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Bacino, a condizione che si pongano in essere tutte le misure e gli accorgimenti utili ad assicurare nel tempo l'incolumità delle persone e la sicurezza delle opere, evitando in particolare di modificare negativamente le condizioni di regime idraulico e di stabilità geomorfologica nell'area di intervento ed in quelle contermini; in quest'ottica, nella fase esecutiva si dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- in merito all'impiego della tecnica *trenchless* (senza scavo a cielo aperto) per l'attraversamento del reticolo idrografico, si attesti il cavidotto ad una profondità che ne garantisca la protezione da potenziali fenomeni erosivi, concordando con l'Ente gestore e/o manutentore del manufatto di attraversamento presente le dovute cautele e precauzioni da adottarsi;
- si ponga particolare attenzione a quanto riportato nelle *Considerazioni conclusive* della *Relazione Geologica-Geotecnica*, tenendo in debito conto l'elenco di "prescrizioni da seguire obbligatoriamente in fase di progettazione esecutiva e di realizzazione lavori";
- si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo, privilegiando l'impiego di tipologie costruttive e materiali in grado di controllare la ritenzione temporanea delle acque;
- si garantisca il drenaggio delle acque superficiali, anche mediante sistemi di raccolta opportunamente dimensionati;
- si eviti di ostacolare il regolare deflusso delle acque;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale *atto endoprocedimentale*; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Amministrazione Provinciale per quanto attiene al rilascio del provvedimento finale.

Si precisa, infine, che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rimane sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa ad eventuali danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente occorrere in fase di cantiere ovvero in fase di esercizio dell'impianto.

**Il Dirigente Tecnico**  
*dott. geol. Gennaro Capasso*

**Il Segretario Generale**  
*dott.ssa geol. Vera Corbelli*

*Referente pratica:*  
*Responsabile UO Infrastrutture e Valutazioni ambientali*  
*Arch. Alessandro Cantatore*



AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE  
Protocollo Partenza N. 8402/2026 del 04-03-2026  
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento